



Unione Sindacale di Base

13 MAGGIO: TERZA TAPPA DELLA MOBILITAZIONE CONTRO L'INVALSI, PER LOSBLOCCO DEI CONTRATTI E I DIRITTI DEI PRECARI - iniziative in diverse città



Unione Sindacale di Base
Pubblico Impiego Emilia Romagna/Scuola

TERZA GIORNATA INVALSI

LA NOSTRA VALUTAZIONE:

Mentre la saga annuale della trilogia "prove Invalsi" il 13 maggio si avvia alla conclusione nelle secondarie, ci chiediamo ancora una volta cosa c'è da valutare in una scuola che con cadenza sempre più accelerata viene privata di risorse?

Tantissimi lavoratori, docenti e ATA, anche non coinvolti nei quiz, hanno aderito finora allo sciopero dell'Invalsi per manifestare la loro rabbia.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA NON HA BISOGNO DI QUIZ

La valutazione non ha necessità dei quiz che la stessa dirigente Invalsi Ajello dichiara di non comprendere e che ministri e dirigenti pretendono di svolgere a carico di insegnanti e amministrativi sottraendo risorse alle stesse scuole.

GLI STUDENTI FRAUMENTANO, I LAVORATORI DIMINUISCONO

Non abbiamo bisogno di quiz per fare due conti e affermare che il rapporto studenti lavoratori aumenta e anche quest'anno non è stato risparmiato il taglio agli organici. Aumenta il numero di alunni per classe e i collaboratori scolastici e amministrativi sono sottoposti a pressioni e tensioni per carichi di lavoro sempre più pesanti da molti dirigenti che aumentano di giorno in giorno la loro arroganza e l'uso di provvedimenti disciplinari a scopo intimidatorio.

CONTRATTI BLOCCATI

I fondi di istituto sono sempre più ridotti e, mentre ci promettono spiccioli e premiucci per i più bravi, i contratti risalenti al 2007 rimarranno bloccati fino al 2020. Sono bloccati anche gli scatti di anzianità e le posizioni economiche.

SCUOLE A PEZZI

È sotto gli occhi di tutti che le scuole cadono letteralmente a pezzi e i pochissimi soldi stanziati sono briciole rispetto ai miliardi necessari per le ristrutturazioni e per metterle in sicurezza.

PIÙ PRECARI CON MENO DIRITTI

I lavoratori vanno in pensione più tardi, oltre il 50% degli insegnanti ha più di 50 anni e intanto aumentano i lavoratori precari a cui non sono più pagate le ferie maturate e a molti dei quali lo stipendio non è pagato regolarmente.

RECLUTAMENTO CONFUSO E DISORGANIZZATO

Mentre si vaneggia su nuove forme di reclutamento i corsi PAS attivati procedono con continui e repentini cambi di sedi e di orari dei corsi da seguire, con un carico di lavoro molto concentrato in poche settimane. In molti casi il programma svolto nei corsi è incoerente con la classe di concorso d'insegnamento.

Mentre ministri e molti dirigenti si trastullano con i quiz Invalsi per decidere in quali scuole fare i tagli e quanto tagliare (Costi Standard, Revisione della Spesa), noi la nostra valutazione l'abbiamo già fatta. I dati OCSE sono solo una scontata conferma di quanto già sappiamo: la scuola pubblica italiana vale e funziona grazie ai lavoratori e nonostante chi la dirige.

GESTIONE NEFASTA

La gestione della scuola da parte di ministri, dirigenti territoriali e di molti dirigenti scolastici è nefasta per mancanza di rispetto dell'istruzione Pubblica, dei diritti dei lavoratori, per l'aziendalizzazione della formazione e della didattica con conseguente mancanza di rispetto degli studenti e delle loro famiglie, scarse capacità organizzative, incompetenza.

NON CI ARRENDEREMO A CHI, SERVILE NELL'ORDINE DELLA TRONCA, STA CERCANDO DI DISTRUGGERE IL PUBBLICO IMPIEGO.

**MARTEDÌ 13 MAGGIO 2014 ORE 9.30
PRESIDIO ALL'USR IN VIA DE' CASTAGNOLI - BOLOGNA**

LA MOBILITAZIONE CONTINUA MERCOLEDÌ 14 MAGGIO CONTRO LE POLITICHE DI RENZI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALLE 15.30 A PALAZZO D'ACCURSIO - BOLOGNA

USB Pubblico Impiego Emilia Romagna / Scuola - Via dei Mille 12, 40121 Bologna
Tel. 051.243066 - Fax. 051.4213337 - www.scuola.usb.it - bologna.scuola@usb.it

Nazionale, 12/05/2014

Il 13 maggio sarà la volta di scuole medie e superiori, dopo la buona prova di resistenza di scuole dell'infanzia e primarie. In questi giorni, oltre allo sciopero dei lavoratori della scuola, ci sono state iniziative di sensibilizzazione da parte degli studenti alle quali, in diversi casi, hanno partecipato anche gli insegnanti. Il 13 maggio infatti saranno migliaia gli studenti che lasceranno i fascicoli in bianco come segno di opposizione al modello di scuola a crocette.

Tra le iniziative di piazza del giorno dello sciopero a cui USB invita i lavoratori della scuola a partecipare, segnaliamo quella di Roma, che prevede un volantinaggio davanti ad un istituto simbolo della valutazione voluta dalla BCE e poi un presidio al MIUR.

A Bologna, i lavoratori in sciopero si ritroveranno sotto l'USR. Oltre alla richiesta di ripristinare gli organici pre-Gelmini, di sbloccare il rinnovo del contratto e di stabilizzare i precari, porteremo in piazza la protesta dei precari sottoposti agli assurdi, costosi disorganizzati percorsi abilitanti e dei collaboratori scolastici che vedono di continuo aumentare i carichi di lavoro.